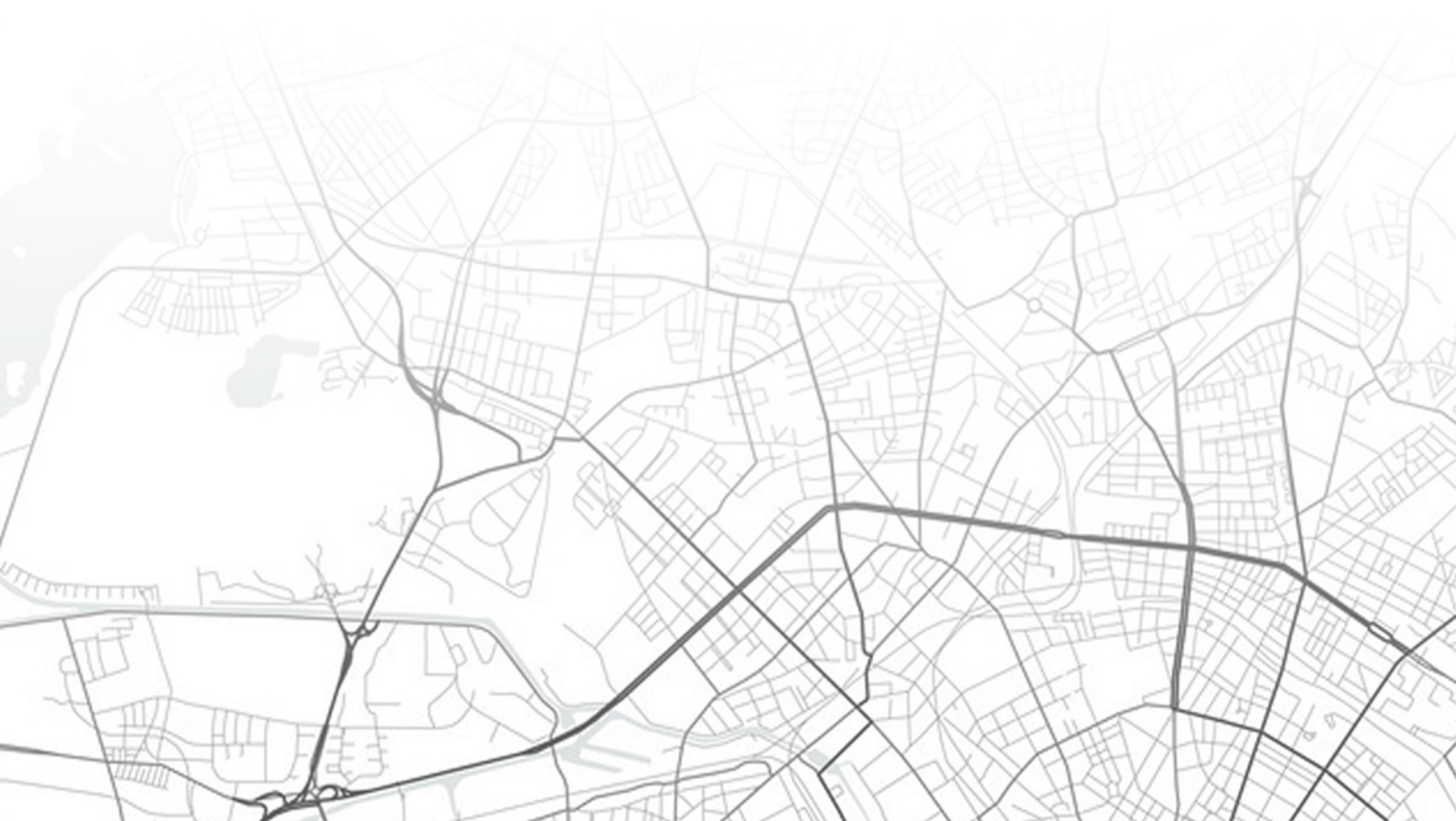


Anci e Confcommercio per la rigenerazione delle città

RASSEGNA STAMPA



Luglio 2019

Indice

Rassegna Stampa Nazionale

26.07.2019	PPAN TheBrief Piattaforma giornalistica sul mondo del costruito	Commercio + urbanistica, Anci e Confcommercio lavorano su contenuti e contenitori delle città	Paola Pierotti
25.07.2019	Quotidiano Enti Locali e PA Sole 24 Ore	Rigenerazione urbana, Confcommercio e Anci rinnovano il protocollo d'intesa	Daniela Casciola
24.07.2019	IIMessaggero.it	Confcommercio e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana	...
24.07.2019	Finanza.LaStampa.it	Confcommercio e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana	...
24.07.2019	Teleborsa.it	Confcommercio e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana	...
24.07.2019	Fasi.biz Periodico telematico di informazione economica	Rigenerazione urbana: ANCI-Confcommercio, opportunità in Italia e Europa	Viola De Sando
24.07.2019	Agenzie Stampa

Rassegna Stampa Locale

26.07.2019	LaRassegna.it Quotidiano online del mondo imprenditoriale bergamasco	Confcommercio e ANCI, accordo per la rigenerazione urbana	...
25.07.2019	Corriere delle Alpi	Rigenerazione urbana, i presupposti per la revisione delle regole ci sono	Oscar Fusini
25.07.2019	Corriere delle Alpi	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.
25.07.2019	Gazzetta di Mantova	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.
25.07.2019	Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Nuova Ferrara	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.
25.07.2019	Il Tirreno	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.
25.07.2019	Nuova Venezia Mattino di Padova Tribuna di Treviso	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.
25.07.2019	La Provincia Pavese	Tre anni di incentivi a periferie e centri storici	M.D.B.

le iniziative |

Rigenerazione urbana: buone pratiche e accordi per partnership pubblico-private

Commercio + urbanistica, Anci e Confcommercio lavorano su contenuti e contenitori delle città

di Paola Pierotti | pubblicato: 26/07/2019



«Nell'ambito della legge di bilancio stiamo lavorando ad una norma per la rigenerazione urbana: le regole vanno cambiate per stare al passo con i tempi»

Massimo Garavaglia

Commercio + urbanistica. Lavoro + qualità della vita. Confcommercio e Anci hanno presentato a Roma gli esiti del laboratorio nazionale per la rigenerazione urbana dopo un tour in 4 città italiane (Bergamo, Rovereto, Roma, Taranto) e la redazione di un quaderno di buone pratiche. Non solo, c'è un protocollo di intesa con il quale, dalla scorsa primavera, i due organismi si impegnano per tre anni a promuovere processi di rigenerazione urbana per il rilancio socio-economico delle città e dei territori, facilitando la collaborazione tra gli attori coinvolti per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale.

Tra gli obiettivi: l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica; misure di fiscalità di vantaggio a favore degli operatori economici; il sostegno a politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate a città e territori; attività di formazione e informazione. **Roberta Capuis** responsabile del settore Urbanistica e della rigenerazione urbana di Confcommercio-Imprese per l'Italia ha fatto un punto sul lavoro fatto, ricordando esperienze di successo da Parma alla Valle d'Aosta, dalla ciclovia appenninica che connette le aree interne dal Piemonte alla Sicilia, ai tanti progetti di "urbanistica commerciale" che si distinguono per partnership pubblico-private innovative. «Abbiamo concluso questo laboratorio – ha dichiarato la Capuis – avvieremo scambi di approfondimento tra le città, concentrandoci ora sulle leggi regionali».

Nodo cruciale quello delle risorse comunitarie. «Altri paesi stanno sfruttando e hanno manifestato una particolare attenzione per le opportunità messe a disposizione dall'Europa. L'Italia in questi anni ha condannato la burocrazia che è insita in questi meccanismi, usandola come scusa – **Alberto Marchiori**, incaricato per le politiche Ue e per la rigenerazione urbana di Confcommercio-Imprese per l'Italia – paesi come Croazia, Spagna, ultimi arrivati, fanno parte della stessa Europa ma hanno saputo prendere il treno delle risorse; l'Italia, nel frattempo ha invece decuplicato la burocrazia europea. Bisogna cambiare mentalità: basta burocrazia, favorire cambiamento anche nell'offerta merceologica (non è possibile che si chiedano continuamente licenze per aprire bar e

locali, serve creatività), con attenzione al cambio generazionale (investire sui giovani e sulla città di domani)”. Un messaggio chiaro che punta a rilanciare il settore da “protagonisti del cambiamento» ha ribadito Marchiori.

«Entra nella fase due - come ha dichiarato **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia – la collaborazione strategica tra Confcommercio e Anci partita nel 2015 e rinnovata in con la sottoscrizione di un protocollo di intesa per la rigenerazione urbana che fa perno sul commercio. Auspichiamo nascano progetti con impatto locale, nazionale e internazionale e, grazie a questa alleanza possiamo essere interlocutori diretti del Governo. Rigenerazione – ha precisato Sangalli – per noi è sinonimo di innovazione».

Fabio Massimo Castaldo, vice presidente del Parlamento europeo, in collegamento da Bruxelles è intervenuto sul tema commentando il protocollo come «esempio efficace per il partenariato pubblico e privato. L'Europa – ha dichiarato Castaldo – è caratterizzata da un elevato grado di urbanizzazione, il 72% della popolazione vive in città e sobborghi: servono quindi a scala internazionale interventi materiali e immateriali, olistici e coordinati per migliorare l'attrattività turistica e la riqualificazione dei territori».

Commercio e città. I numeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila beni, risulta sfitto in Italia. Fenomeno che commercianti e comuni sono determinati a contrastare anche attraverso l'aggiornamento delle norme e promuovendo l'attenzione verso sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. Dati che giustificano l'impegno congiunto per presentare proposte in vista della nuova programmazione europea 2021-2027 (come si legge nel testo dell'accordo).

È il vice ministro dell'Economia e delle Finanze **Massimo Garavaglia** a confermare l'impegno del Governo Conte: «nell'ambito della legge di bilancio stiamo lavorando ad una norma per la rigenerazione urbana: le regole vanno cambiate per stare al passo con i tempi. Milano ce lo insegna – ha commentato Garavaglia alla platea del convegno Anci-Confcommercio – i PRG sono nati pensando a città da pianificare, ora si lavora sul no-consumo di suolo e servono norme per il ricambio. Bisogna agire correttamente facendo interagire i diversi attori economici e sempre per restare su un esempio lombardo, in Regione – ricorda - si sta lavorando ad un progetto dove la rivitalizzazione delle aree dismesse è favorita dal lavoro di commercianti e artigiani che creano hub attrattivi. È evidente infatti che chi fa attività economica contribuisce efficacemente nel trovare le migliori idee, sostenibili». Rispetto al protocollo proposto da Anci-Confcommercio, Garavaglia ha confermato che bisogna dare “continuità” a questo tipo di protocolli e progetti, citando a titolo di esempio il “piano periferie” e l'investimento di questo governo sui piccoli comuni.

Cultura come veicolo di coesione. In questo contesto si inserisce **Enzo Bianco**, presidente del Consiglio Nazionale dell'Anci, con la proposta a Confcommercio di sottoscrivere la cosiddetta Carta di Agrigento che punta sulla cultura come veicolo di coesione. «Hanno già aderito 800 sindaci, contiamo – ha dichiarato Bianco – di riuscire a valorizzare, insieme, i nostri territori anche attraverso i beni culturali. A settembre questa iniziativa sarà presentata all'opinione pubblica e potrebbe essere prezioso legare la capacità di valorizzare il patrimonio architettonico con l'opportunità di un impegno sulle attività e i mix funzionali».

<http://www.ppan.it/stories/anci-e-confcommercio/>

25 Lug 2019

Rigenerazione urbana, Confcommercio e Anci rinnovano il protocollo d'intesa

di Daniela Casciola

Entra nel vivo la collaborazione strategica tra Confcommercio e Anci, partita nel 2015, e rinnovata ad aprile con la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che fa perno sul commercio. Se ne è parlato in occasione del convegno organizzato da entrambe le associazioni sul tema.

L'accordo ha la durata di tre anni e tratterà la base comune per azioni sinergiche da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra le associazioni territoriali di Confcommercio e le amministrazioni comunali. L'ambito non è solo economico ma anche sociale e ambientale. Perciò si ragiona in termini di recupero del patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, delle botteghe storiche anche al fine di creare nuovi percorsi esperienziali e turistici. Favorendo le aggregazioni di imprese per sviluppare azioni condivise in grado di sostenere il sistema economico e urbano in cui operano. Ma tra le priorità ci sono anche quella di assicurare la presenza di servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli; di migliorare l'offerta e la qualità abitativa; di favorire la creazione d'impiego garantendo sicurezza e legalità. E, sotto il profilo ambientale, il protocollo punta a limitare il consumo di suolo, privilegiando il consolidamento dei tessuti urbani o di aumentare e riqualificare il verde urbano e promuovere l'economia circolare e la progressiva riduzione dei rifiuti.

Tra gli obiettivi dell'operazione, l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica e di fiscalità di vantaggio. Si punta poi a rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e a sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea.

Le azioni prevedono la collaborazione tra uffici su attività legislative e tecniche anche presentando congiuntamente proposte per la nuova politica di coesione 2021 - 2027; accordi o intese tra Comuni e Confcommercio locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee; incontri di approfondimento sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per Associazioni e Amministrazioni locali. Ma soprattutto l'accordo vuole l'utilizzo della leva fiscale locale sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento.

Il protocollo prevede inoltre la costituzione di un tavolo di coordinamento con finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni, che si riunirà periodicamente e a cui potranno essere invitati rappresentanti di altri enti e organizzazioni, interessati alle materie trattate di volta in volta.

ECONOMIA

Mercoledì 24 Luglio - agg. 21:32

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Confcommercio e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana

ECONOMIA > NEWS

Mercoledì 24 Luglio 2019



(Teleborsa) - Una collaborazione strategica che si rinnova fra **Confcommercio** e **ANCI** per la **rigenerazione urbana**. La collaborazione è stata rinnovata con la firma di un nuovo **protocollo d'intesa** che tratterà la base per **azioni sinergiche a favore del rilancio socio-economico** delle

città e dei loro territori, della durata di tre anni.



Gli obiettivi sono: **favorire l'aggiornamento del quadro normativo** nazionale in materia urbanistica; promuovere l'attenzione verso i **sistemi commerciali urbani** negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio; **rafforzare l'attività di formazione** e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee; sostenere politiche che garantiscano un **quadro certo di risorse locali e nazionali** dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea.

Le azioni previste dall'accordo sono: la collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova Politica di coesione 2021-2027; **accordi o intese tra Comuni e Confcommercio** locali, per realizzare **processi condivisi di rigenerazione urbana**, anche a valere sulle risorse europee; **incontri di approfondimento** sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per associazioni e amministrazioni locali; **utilizzo della leva fiscale locale** sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

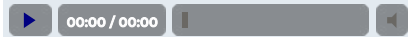
0 di 0 commenti presenti

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Divano, tastiere, cellulare, cuffie: ecco i figli in modalità vacanza

di Raffaella Troili



Jovanotti, Fiorello e il pane carasau: il pre Jova Beach Party di Olbia è uno show

Luca Parmitano, il più spettacolare video di sempre dell'inseguimento in orbita della Soyuz alla stazione spaziale

La migliore pizzeria al mondo? Si trova a Caserta: ecco la top 50

Mamma anatra attacca il vigile del fuoco: aveva appena salvato un anatroccolo

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

09 min 00 sec

Tempo di attesa medio



ECONOMIA

Uk, Sajid Javid nuovo ministro delle Finanze

Radici: via libera da Borsa Italiana, debutto il 26 luglio

Aeroporti, crescono i passeggeri negli scali italiani

Visa, gli utili battono il consensus ma il titolo non si scalda

Confcommercio e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana

Gli obiettivi di questo rinnovo strategico per la rigenerazione urbana sono importanti

TELEBORSA

Publicato il 24/07/2019
Ultima modifica il 24/07/2019 alle ore 15:23



Una collaborazione strategica che si rinnova fra **Confcommercio** e **ANCI** per la **rigenerazione urbana**. La collaborazione è stata rinnovata con la firma di un nuovo **protocollo d'intesa** che traccerà la base per **azioni sinergiche a favore del rilancio socio-economico** delle città e dei loro territori, della durata di tre anni.

Gli obiettivi sono: **favorire l'aggiornamento del quadro normativo** nazionale in materia urbanistica; promuovere l'attenzione verso i **sistemi commerciali urbani** negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio; **rafforzare l'attività di formazione** e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee; sostenere politiche che garantiscano un **quadro certo di risorse locali e nazionali** dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea.

Le azioni previste dall'accordo sono: la collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova Politica di coesione 2021-2027; **accordi o intese tra Comuni e Confcommercio** locali, per realizzare **processi condivisi di rigenerazione urbana**, anche a valere sulle risorse europee; **incontri di approfondimento** sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per associazioni e amministrazioni locali; **utilizzo della leva fiscale locale** sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

20/06/2019



MIT, intesa con le Regioni per ripartire fondi edilizia residenziale sociale

24/06/2019

Risanamento brinda alle Olimpiadi Invernali 2026

02/07/2019

Amazon, inaugurato a Verona nuovo centro di smistamento

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

24/07/2019

Sulla stazione spaziale via all'esperimento NUTRISS dell'ASI

24/07/2019

Uk, Sajid Javid nuovo ministro delle Finanze

24/07/2019

Aeroporti, crescono i passeggeri negli scali italiani

24/07/2019

New York: accelera Robert Half International

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Home Page / Notizie / Confcommerco e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana

Confcommerco e ANCI, insieme per la rigenerazione urbana

Gli obiettivi di questo rinnovo strategico per la rigenerazione urbana sono importanti

commenta ▶ altre news ▶

Economia · 24 luglio 2019 - 15.23



(Teleborsa) - Una collaborazione strategica che si rinnova fra **Confcommercio** e **ANCI** per la **rigenerazione urbana**. La collaborazione è stata rinnovata con la firma di un nuovo **protocollo d'intesa** che tratterà la base per **azioni sinergiche a favore del rilancio socio-economico** delle città e dei loro territori, della durata di tre anni.

Gli obiettivi sono: **favorire l'aggiornamento del quadro normativo** nazionale in materia urbanistica; promuovere l'attenzione verso i **sistemi commerciali urbani** negli strumenti urbanistici e nelle norme locali,

anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio; **rafforzare l'attività di formazione** e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee; sostenere politiche che garantiscano un **quadro certo di risorse locali e nazionali** dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea.

Le azioni previste dall'accordo sono: la collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova Politica di coesione 2021-2027; **accordi o intese tra Comuni e Confcommercio** locali, per realizzare **processi condivisi di rigenerazione urbana**, anche a valere sulle risorse europee; **incontri di approfondimento** sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per associazioni e amministrazioni locali; **utilizzo della leva fiscale locale** sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento.

Argomenti trattati

[Confcommercio](#) (5)

Altre notizie

- ▶ [FS, accordo per la riqualificazione di Mestre](#)
- ▶ [Confitarma, Mattioli: "Importante il dialogo fra Italia e Unione Europea"](#)
- ▶ [Steven Munchin riapre le trattative commerciali con la Cina](#)
- ▶ [La regione Toscana investe sulla sicurezza stradale](#)
- ▶ [Chiuso secondo finanziamento da 3 milioni di euro per BOOM imagestudio](#)
- ▶ [Olimpiadi 2026, Zaia: "Siamo già partiti"](#)



Seguici su Facebook

Leggi anche

- ▶ [Risanamento brinda alle Olimpiadi Invernali 2026](#)
- ▶ [Amazon, inaugurato a Verona nuovo centro di smistamento](#)
- ▶ [FS Italiane, l'alta velocità cambia le città](#)
- ▶ [Toyota annuncia i test di guida automatizzata in Europa](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

SEZIONI

Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

BORSA ITALIANA

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETFs ETC
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

BORSE ESTERE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Il Punto sulla Crisi
Accadde Oggi
I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

Paniere FTSE Mib
Titoli EuroStoxx 50
Titoli Dow Jones 30
Guida agli ETF
ETF Research Center

LINK UTILI

Borsa Italiana
QuiFinanza
Telecom Italia
Pirelli Corporate
Gruppo Tesmec
XMeteo.it
Repubblica.it

Rigenerazione urbana: ANCI-Confcommercio, opportunità in Italia e Europa

[Viola De Sandò](#) | 24 Luglio 2019 | [Approfondimenti](#) |

Per agevolare l'accesso delle città ai fondi UE post 2020 è necessario agganciarli ai progetti di rigenerazione urbana. Con questo appello del presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, Carlo Sangalli, si è aperto l'evento romano organizzato insieme all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).



Nel corso della conferenza, che si è svolta presso la sede di Confcommercio, rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale si sono confrontati sul tema della **rigenerazione urbana** come leva per il rilancio socio-economico delle città.

ANCI e Confcommercio per la rigenerazione urbana

Lo scorso aprile ANCI e Confcommercio hanno siglato un **protocollo d'intesa** per promuovere i processi di rigenerazione urbana con l'obiettivo di migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale.

Il protocollo prevede **tre ambiti tematici** - sociale, ambientale ed economico - in cui le due associazioni si impegnano ad avviare interventi per sostenere i sistemi commerciali urbani e offrire alla popolazione servizi efficienti e di qualità.

In questo contesto la rigenerazione urbana non deve essere intesa come produzione volta al consumo, bensì come recupero del passato con occhi nuovi, ha sottolineato **Sangalli**. Si tratta di una vera e propria **rigenerazione umana**, in cui l'innovazione gioca un ruolo chiave per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.

Affinché gli impegni previsti dal protocollo non rimangano solo sulla carta serve maggiore cooperazione tra le istituzioni e il sistema produttivo, ha ribadito **Enzo Bianco**, presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI. Il primo punto su cui lavorare è la gestione del fenomeno dell'**urbanizzazione**, che negli ultimi anni ha visto un forte spostamento della vita dal centro delle città alle periferie, senza strumenti giuridico-istituzionali adeguati per affrontare questo tipo di cambiamenti.

Per far rivivere i **centri storici** italiani occorrono azioni di rigenerazione che coinvolgano tanto le istituzioni quanto i sistemi imprenditoriali, ha proseguito Bianco, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico-culturale e di migliorare la qualità della vita di chi vive in città.

Nel suo intervento il presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI ha poi invitato Confcommercio ad aderire alla **Carta di Agrigento**, dal titolo 'La cultura come veicolo di coesione', documento siglato ad aprile da centinaia di Comuni italiani.

Il protocollo ANCI-Confcommercio è un buon punto di partenza per favorire l'integrazione tra diversi attori economici, ha sottolineato **Massimo Garavaglia**, viceministro dell'Economia e delle Finanze. Per sostenere la rigenerazione urbana il Governo intende non solo aggiornare le regole e i piani regolatori delle città, ma anche dare stabilità e continuità alle risorse destinate ai Comuni, come ad esempio il **bando periferie**, oltre ad avviare una riflessione sulla tassazione immobiliare, al momento troppo elevata.

Fondi UE per la riqualificazione delle città

In Europa il livello di urbanizzazione è elevatissimo con oltre il 70% della popolazione che vive nelle città, ha ricordato l'eurodeputato **Fabio Massimo Castaldo**, sottolineando la necessità di finanziare nei centri urbani interventi olistici che coprano aspetti economici, sociali ed ambientali.

Per sostenere queste misure l'UE prevede, oltre alle risorse del **Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)**, anche due programmi ad hoc per il rilancio delle città: **URBACT** e **Urban Innovative Actions**.

Il [programma URBACT](#), con un budget di oltre 96,3 milioni di euro per il periodo di programmazione 2014-2020, facilita lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra città, mentre l'iniziativa [Urban Innovative Actions](#) - grazie ad uno stanziamento di 371 milioni di euro - sostiene lo sviluppo urbano negli Stati membri attraverso il finanziamento di soluzioni innovative a favore delle città europee.

Per la [politica di coesione post 2020](#), ha proseguito **Roberta Capuis**, responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l'Italia, la Commissione UE ha proposto di ridurre da 11 a 5 gli obiettivi tematici:

- **Smarter Europe;**
- **a Greener, carbon free Europe;**
- **a more Connected Europe;**
- **a more Social Europe;**
- **a Europe closer to citizens.**

Sul fronte della rigenerazione urbana questi obiettivi si tradurranno in varie azioni, volte a promuovere, ad esempio, soluzioni innovative per l'edilizia, città age-friendly, economia circolare, nuove tecnologie per le città smart (banda larga, smart grid, sistemi cloud, ecc), partenariati pubblico-privato (PPP) e processi partecipativi.

Tuttavia per cogliere le opportunità che i **fondi europei** offrono l'Italia deve cambiare approccio, ha evidenziato **Alberto Marchiori**, Incaricato per le Politiche UE di Confcommercio-Imprese per l'Italia. La ricerca spasmodica di finanziamenti, senza le necessarie capacità progettuali, serve a ben poco e si traduce in una perdita di risorse per le imprese, per le città e per i cittadini.

La progettualità non nasce dal cassetto che viene aperto all'ultimo momento, ma da una collaborazione quotidiana tra diversi attori e dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità dei territori, ha proseguito **Antonella Galdi**, vicesegretario Generale ANCI.

I comuni non possono lavorare da soli, hanno bisogno di cooperare con chi fa impresa e crea valore all'interno del paese. Per questo motivo la **creazione di PPP tra pubbliche amministrazioni e aziende** è fondamentale per lo sviluppo di quelle sinergie necessarie ad affrontare le sfide del futuro.

Laboratorio nazionale per la rigenerazione urbana e buone pratiche

Tra le iniziative promosse da Confcommercio a sostegno dello sviluppo delle città c'è il **Laboratorio nazionale per la rigenerazione urbana**, luogo di confronto e diffusione di buone pratiche per mettere a sistema la capacità delle associazioni territoriali di Confcommercio, delle comunità e dei territori.

Nel 2018 il Laboratorio ha coinvolto diverse città italiane che, insieme ad esperti e imprese, si sono confrontate sul ruolo di innovazione, cultura, sport, turismo e riuso di spazi dismessi, quali leve di rigenerazione urbana.

Presentando i risultati del Laboratorio 2018, la Capuis ha ricordato che **città e imprese possono fare tanto le une per l'altra**, sviluppando capacità attrattive e soluzioni condivise per prevenire il rischio dell'omologazione legato alla globalizzazione.

Durante l'evento sono state illustrate anche alcune delle buone pratiche di rigenerazione urbana adottate a Parma, Ancona e Senigallia.

Lo scorso anno la città di **Parma** ha infatti approvato un piano strategico per il piccolo commercio per prevenire la chiusura delle attività commerciali di piccole dimensioni nel centro urbano, ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, **Cristiano Casa** insieme a **Claudio Franchini**, direttore Ascom Parma Confcommercio-Imprese per l'Italia.

Recentemente è stata lanciata una delle azioni previste dal piano: un avviso pubblico, aperto fino a metà settembre, che permette alle nuove imprese e a quelle già costituite di accedere ad un contributo per **l'avvio di nuove attività commerciali nelle strade del centro storico**.

Ad **Ancona**, invece, è stato adottato un programma di rigenerazione della periferia, mentre a **Senigallia** è stato avviato un processo di riqualificazione del centro storico per allungare i flussi turistici stagionali della città, ha raccontato **Massimiliano Polacco**, direttore Confcommercio-Imprese per l'Italia Marche Centrali.

<https://www.fasi.biz/it/notizie/approfondimenti/20809-rigenerazione-urbana-anci-confcommercio-opportunita-in-italia-e-europa.html#>

• Agenzie Stampa • 24 luglio •

CONFCOMMERCIO: RINNOVA ACCORDO CON ANCI SU RIGENERAZIONE URBANA

ROMA (AdnKronos) - Confcommercio - Imprese per l'Italia e Anci - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, hanno rinnovato la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, a partire dallo scorso 9 aprile e per la durata di tre anni, tratterà la base comune per azioni sinergiche da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale, a partire da una fondamentale sinergia tra le associazioni territoriali di Confcommercio e le amministrazioni comunali. Gli obiettivi dell'intesa sono quelli di favorire l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovere l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio, rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea.

Per portare a termine gli obiettivi, Confcommercio e Anci vedranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova politica di coesione 2021 - 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e Confcommercio locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee. Inoltre, verranno programmati incontri di approfondimento sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per Associazioni e Amministrazioni locali. Infine, nell'ambito dell'accordo, è previsto l'utilizzo della leva fiscale locale sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento. Il protocollo prevede inoltre la costituzione di un tavolo di coordinamento con finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni, che si riunirà periodicamente e a cui potranno essere invitati rappresentanti di altri enti e organizzazioni, interessati alle materie trattate di volta in volta. "Questo Protocollo - ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli - ci dà più forza per agire a livello nazionale, con proposte e richieste al governo, come i bandi sulle periferie. Ci dà più forza per agire a livello locale promuovendo accordi tra la rete del sistema Confcommercio e le amministrazioni locali per progetti che valorizzano il commercio come parte integrante dello sviluppo e dell'identità urbana, dai centri storici al 'rammendo' delle periferie. Infine, e non da ultimo, questo Protocollo ci dà forza a livello europeo per intercettare le politiche di coesione", ha concluso. 24-Lug-19 12:45

IMPRESE: SANGALLI "CON ANCI PER RIGENERAZIONE URBANA REALE"

ROMA (ITALPRESS) - "Rigenerazione urbana è un bellissimo modo per dire innovazione. E' un'innovazione reale, concreta e capace di entrare nella vita quotidiana delle persone e delle imprese, valorizzando sempre di più e sempre meglio le nostre città". Così il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, a margine di un convegno organizzato con l'Anci per presentare un protocollo d'intesa. Per Sangalli "il 2018 è stato un anno decisivo, con l'avvio del laboratorio nazionale per la rigenerazione urbana 2018, che ha fatto tappa a Roma, Rovereto, Bergamo e Taranto". Citando un possibile impatto multilivello dell'azione congiunta, Sangalli ha sottolineato che "questo protocollo dà più forza per agire a livello nazionale, con proposte e richieste al Governo, ad esempio sui bandi per le periferie". 24-Lug-19 12:36

CONFCOMMERCIO: PROTOCOLLO CON ANCI SULLA RIGENERAZIONE DELLE CITTÀ'

ROMA (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Un nuovo protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per la durata di tre anni, tratterà la base comune per azioni sinergiche da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori. Lo hanno firmato Confcommercio e Anci. Se ne è parlato oggi, al convegno alla rigenerazione delle città. L'accordo è incentrato sulla collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale, a partire da una fondamentale sinergia tra le Associazioni territoriali di Confcommercio e le Amministrazioni comunali. Tra le azioni previste, l'utilizzo della leva fiscale locale sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento. 24-Lug-19 13:09

CONFCOMMERCIO-ANCI, INTESA PER RILANCIO DELLE CITTÀ

ROMA (ANSA) - Confcommercio - Imprese per l'Italia e Anci - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani rinnovano la collaborazione strategica, partita nel 2015, con la sottoscrizione, da parte dei rispettivi Presidenti, di un nuovo protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana. Un accordo, spiega una nota, che, a partire dal 9 aprile 2019 per la durata di tre anni, tratterà la base comune per azioni sinergiche da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra gli

attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale, a partire da una fondamentale sinergia tra le Associazioni territoriali di Confcommercio e le Amministrazioni comunali. Fra gli obiettivi, "favorire l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica", "promuovere l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio", "rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee" e "sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea". Il protocollo prevede inoltre la costituzione di un Tavolo di coordinamento con finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni, che si riunirà periodicamente e a cui potranno essere invitati rappresentanti di altri Enti e Organizzazioni, interessati alle materie trattate di volta in volta. 24-Lug-19 13:21

CONFCOMMERCIO E ANCI INSIEME PER LA RIGENERAZIONE URBANA. NUOVO ACCORDO TRIENNALE PER REALIZZARE AZIONI SINERGICHE

ROMA (askanews) - Si rinnova la collaborazione strategica tra Confcommercio e Anci per la rigenerazione urbana. La collaborazione, cominciata nel 2015, è stata rinnovata con la firma di un nuovo protocollo d'intesa che, per la durata di tre anni, "traccerà la base comune per azioni sinergiche da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale, a partire da una fondamentale sinergia tra le associazioni territoriali di Confcommercio e le amministrazioni comunali". Gli obiettivi della collaborazione sono "favorire l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica; promuovere l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio; rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee; sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea". Le azioni previste dall'accordo sono la "collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova Politica di coesione 2021-2027; accordi o intese tra Comuni e Confcommercio locali, per realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee; incontri di approfondimento sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per associazioni e amministrazioni locali; utilizzo della leva fiscale locale sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento".

CONFCOMMERCIO: CON ANCI PROTOCOLLO PER RIGENERAZIONE URBANA

ROMA (ITALPRESS) - Confcommercio e Anci hanno presentato un nuovo protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana. Il documento, sottoscritto il 9 aprile per la durata di tre anni, ha l'obiettivo di favorire il rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti e rafforzando il tessuto imprenditoriale, con una sinergia tra le associazioni territoriali di Confcommercio e le amministrazioni comunali. "E' questa la linea vincente. Chi meglio degli imprenditori, dei commercianti e degli artigiani può aiutare l'amministrazione nel risistemare i centri urbani? Oggi la sfida è tutta qui, considerando che il consumo di suolo va verso lo zero, bisogna rifare le città insieme", ha detto Massimo Garavaglia, vice ministro dell'Economia, osservando le potenzialità del protocollo sottoscritto. Carlo Sangalli, presidente Confcommercio, ha descritto il progetto come "moltiplicativo" sia nel merito che nel metodo, poiché permette di agire su tre livelli: locale, nazionale e internazionale.

"Rigenerazione è una parola che ha dentro la parola 'generazione', non dunque produzione orientata al consumo, consumismo, ma la capacità di dare nuovamente vita. Nel merito, e nel metodo, il nostro protocollo con Anci sottende un'idea di innovazione reale", ha proseguito Sangalli rivolgendosi alla platea della Sala Abbascia' della sede di Confcommercio. Le azioni messe in campo, fra le altre, prevedono una collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche con la presentazione congiunta di proposte per la nuova politica di coesione 2021-2027, oltre all'utilizzo della leva fiscale per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, facilitando l'insediamento di attività funzionali ai territori. Per Antonella Galdi, vice-segretario generale di Anci, il margine per la ampliare la collaborazione può essere esteso: "il lavoro avviato con Confcommercio sta dando i suoi frutti. C'è una progettazione di qualità che tiene conto dei bisogni dei diversi territori in un'ottica di lavoro fra imprese e amministrazioni locali. Le opportunità finanziarie ci sono, ma la qualità delle proposte progettuali può essere ancora migliorata". 24-Lug-19 13:47

COMMERCIO

Confcommercio e ANCI, accordo per la rigenerazione urbana

26 Luglio 2019 | Scritto da [Redazione](#) | [Commenta](#) | [Condividi](#) | [PDF](#)

Nuovo accordo triennale per realizzare azioni sinergiche



Confcommercio e ANCI hanno rinnovato la collaborazione per la rigenerazione urbana. Le due associazioni hanno firmato nei giorni scorsi un nuovo protocollo d'intesa della durata di tre anni che tratterà la base per azioni sinergiche a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

Gli obiettivi condivisi nell'accordo sono di favorire l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica; promuovere l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio; rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee; sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea. Tra le azioni di intervento previste ci sono la collaborazione tra gli uffici su attività legislative e tecniche, anche presentando congiuntamente proposte per la nuova Politica di coesione 2021-2027; accordi o intese tra Comuni e Confcommercio locali, per realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee; incontri di approfondimento sui temi della città e della rigenerazione urbana e offerta di formazione congiunta per associazioni e amministrazioni locali; l'utilizzo della leva fiscale locale sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento. Ascom Confcommercio Bergamo esprime soddisfazione per l'accordo. "Anci e Confcommercio hanno ribadito la centralità del commercio per la qualità della vita in città – dice il direttore Oscar Fusini – Il protocollo rappresenta l'occasione per rafforzare la collaborazione con i Comuni, al fine di promuovere un miglioramento dei nostri centri storici”.

[Protocollo Anci Confcommercio 9 aprile 2019](#)

<https://www.larassegna.it/2019/07/26/confcommercio-e-anci-accordo-per-la-rigenerazione-urbana/>

IL COMMENTO

Rigenerazione urbana, i presupposti per la revisione delle regole ci sono

26 Luglio 2019 | Scritto da Oscar Fusini | [Commenta](#) | [Condividi](#) | [PDF](#)



La rigenerazione urbana non è un tema del futuro ma un'esigenza attuale. Negli ultimi vent'anni la maggior parte delle città in Italia hanno guadagnato in abitanti e in metri cubi di cemento ma hanno anche perso qualità della vita. Gli indici concordano sull'arretramento. Esistono delle dimensioni come quella sociale e ambientale che mostrano un netto peggioramento coinciso peraltro con la riduzione dei trasferimenti dallo Stato agli enti locali. Il tema non è cruciale solo per l'Italia ma per l'intera Europa. Perché il 72 per cento della popolazione dell'Unione europea vive nelle città e nei loro sobborghi. Quindi è un'esigenza diffusa.

In Confcommercio è stato presentato il nuovo accordo per la rigenerazione urbana tra la confederazione del terziario e ANCI, sottoscritto qualche settimana fa. Per noi costituisce una grande opportunità. La presentazione del protocollo è coincisa con l'illustrazione delle buone pratiche in molte città: i Sindaci e le associazioni si sono organizzati per produrre una progettualità di contrasto alla desertificazione commerciale e al degrado. Bergamo, più volte citata, è un esempio di grande rilievo insieme a Parma ed a Ancona.

Il Governo, secondo le parole del viceministro Massimo Garavaglia intervenuto alla riunione, è concentrato sulla riforma fiscale che dovrebbe dare fiato alle imprese. Se per noi la questione fiscale con in primis il disinnescamento dell'aumento dell'IVA è prioritario, non dobbiamo dimenticare che il nostro settore ha bisogno di grandi interventi.

Il primo è la revisione del piano delle regole sulla distribuzione commerciale. Il decreto Bersani a più di vent'anni dalla sua introduzione è ormai vecchio di impostazione e incapace di garantire l'obiettivo per il quale era nato, ossia garantire lo sviluppo equilibrato della distribuzione commerciale in ogni sua forma. Basta pensare che quando è stato emanato il commercio elettronico non c'era ancora e non è un caso che manchi qualsivoglia regolazione per l'apertura di poli logistici che movimentano milioni di fatturato e di mezzo commerciali. Inoltre la Bolkestein ha reso inefficaci i piani di Governo dei Comuni, aprendo alla Babele delle medie superfici di vendita.

Bergamo città ed altri comuni della nostra Provincia, in collaborazione con le associazioni, stanno facendo spesso i salti mortali per mantenere la qualità e l'attrattività dei centri storici ma da soli non ce la possono fare.

I presupposti per la revisione delle regole ci sono. Se nel 1997 Confcommercio e ANCI stavano su posizioni diametralmente opposte, oggi l'indebolimento delle città e la rigenerazione attraverso la funzione del commercio è un interesse comune. Questa unitarietà di intenti potrebbe favorire visioni coincidenti. Centri logistici, medie e grandi strutture di vendita sono da rimettere sotto controllo mentre il consumo di suolo va bloccato.

Il secondo passo è la valorizzazione del partenariato. Non si può sempre lasciare all'iniziativa di pochi illuminati amministratori e delle Associazioni il contrasto di ciò che non funziona. Le esperienze di collaborazione tra pubblico e associazione hanno dato risultati positivi. Il metodo deve essere valorizzato, devono essere favoriti nell'accesso ai fondi.

Occorre tornare a parlare insieme di pianificazione del commercio. Vent'anni fa serviva liberalizzare oggi invece occorre proteggere gli esercizi che svolgono un servizio alla comunità. I Comuni devono tornare a poter stabilire le regole per l'insediamento di nuove attività, mettendo l'interesse della comunità al di sopra di quello del privato cittadino. Non le chiameremo più tabelle merceologiche ma dobbiamo prevedere cosa serve e come favorirlo. Ritorno al passato? Forse. Anche però un grande salto nel futuro perché le città green e Smart hanno bisogno di recuperare il commercio e la qualità della vita.

CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

I numeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 - 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

Inumeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 – 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.



CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

I numeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 - 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.

BY NC ND A L O U N D I R I T T I R I S E R V A T I



CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

I numeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 - 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

Innumeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 – 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CONFCOMMERCIO-ANCI

Tre anni di incentivi a periferie e centri storici

ROMA. **Confcommercio** e Anci rinnovano la battaglia contro la desertificazione sociale e commerciale dei centri storici del Paese. I due organismi hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la rigenerazione urbana che, per tre anni, tratterà la base per azioni comuni da mettere in campo a favore del rilancio socio-economico delle città e dei loro territori.

Inumeri dicono che, per l'esplosione dell'e-commerce, il 25% degli immobili a uso commerciale, per un totale di 700mila, risulta sfitto in Italia. Un fenomeno che commercianti e comuni puntano a contrastare attraverso l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica, promuovendo l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani negli strumenti urbanistici e nelle norme locali. **Confcommercio** e Anci si propongono di sollecitare misure di fiscalità di vantaggio, di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee e di sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali dedicate alle città e ai territori.

Per portare a termine questi obiettivi, i due firmatari faranno collaborare i propri uffici sulle attività legislative e tecniche, presentando insieme proposte per la nuova politica di coesione 2021 – 2027. Inoltre, sono previste intese tra Comuni e **Confcommercio** locali, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche attingendo alle risorse europee. —

M.D.B.

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

